

Emanuela Mari (FDI): Civitavecchia-Orte opera fondamentale per lo sviluppo del territorio



«Si è tenuta ieri la conferenza stampa che ha dato il via al dibattito pubblico per definire il tracciato del terzo stralcio della trasversale Civitavecchia-Orte. E' stato un onore per me partecipare congiuntamente con il capogruppo di Fratelli d'Italia, Daniele Sabatini, alla conferenza stampa tenuta dall'assessore ai lavori pubblici della Regione Lazio, Manuela Rinaldi, con il commissario straordinario Ilaria Maria Coppa ed Anas».

E' quanto fa sapere la consigliera regionale di Fratelli d'Italia e Presidente della Commissione Affari europei e internazionali, Emanuela Mari, che aggiunge: «Ieri si è tracciata la linea di sviluppo di un territorio che aspetta da decenni il completamento di quest'opera. Ero una giovane studentessa universitaria – commenta Mari – quando da pendolare mi recavo tutti i giorni a Viterbo, percorrendo proprio quel tratto di strada che, se completato, diventerà

fondamentale per lo sviluppo del nostro porto e del turistico di tutta la Tuscia.

Lavoriamo a testa bassa per portare a casa questo risultato. Nell'attesa che partano i lavori del secondo stralcio, previsti a breve, il prossimo appuntamento è per il primo febbraio a Viterbo per l'avvio del dibattito pubblico che dovrà portare alla soluzione più congeniale per il territorio che, da troppi anni, attende questa grande opera pubblica. Ce la faremo!», conclude Emanuela Mari.

“La Civitavecchia-Orte è la regina degli anelli mancanti alle ferrovie del Lazio e del centro Italia”



RONCIGLIONE (Viterbo) – Finalmente, a Ronciglione, il 21 ottobre 2021, si è svolto uno dei primi convegni in presenza, con la partecipazione attiva dei cittadini. Sala piena al massimo della capienza nel rispetto degli accorgimenti dettati per la sicurezza anticovid.

Il comitato desidera in primo luogo ringraziare il moderatore

dott Danilo Piersanti, coordinatore per il Comitato dei rapporti con le istituzioni, Sindaco di Gallese per la qualità e professionalità con cui ha diretto l'evento e il Sindaco di Ronciglione per l'ospitalità . Altresì, ringrazia i politici presenti che nonostante la diversa estrazione politica, hanno tutti affermato l'importanza per l'Italia della ferrovia Civitavecchia Orte per lo sviluppo economico della Tuscia e del Centro Italia e per il riequilibrio del territorio. Tutti gli interventi sia politici che tecnici hanno validato le affermazioni fatte, nella relazione introduttiva, da Raimondo Chiricozzi, non discostandosi dal leitmotiv della importanza del ritorno del trasporto alla modalità ferroviaria e dalla validità dei motivi per il congiungimento ferroviario dell'Interporto Centro Italia di Orte con il Porto di Civitavecchia e dei due mari Tirreno e Adriatico.

Il moderatore dott Danilo Piersanti, ha aperto la riunione dando la parola al Sindaco di Ronciglione dott Mario Mengoni che ha portato il saluto della città. Mengoni ha poi ringraziato il comitato per l'attività che svolge e per aver scelto la città di Ronciglione per questo importante incontro. Ha ricordato l'appoggio concreto che l'amministrazione ha dato e darà per rivedere i treni circolare sulla linea ed ha annunciato che verrà presto effettuata l'illuminazione del Ponte ferroviario di Ronciglione sul Rio vicano, uno dei rari esempi di ponti in ferro, unico al mondo per la sua fattura.

Raimondo Chiricozzi, presidente del Comitato, ha ringraziato i presenti e tutti coloro che si sono impegnati per il risultato ottenuto che fa ben sperare. "Oggi è un giorno di festa per il territorio, ha detto, tante le novità positive per la Ferrovia Civitavecchia Orte, grazie all'attività in primis del consigliere Enrico Panunzi e dei consiglieri regionali tutti che unanimemente hanno lavorato a fondo, nel tentativo di recuperare il tempo perduto".

"Le sconfitte inflitte al viterbese delegandolo al sottosviluppo, non sono mancate. Per ultima la sentenza del

Tar rispetto la trasversale stradale, che allunga ancora i tempi per l'ultimazione dell'opera. Il Comitato per la ferrovia Orte Civitavecchia, chiede che si lavori presto e bene perché vengano ultimati i lavori della stessa. La ferrovia Civitavecchia Orte, ultimo tratto della Ancona Terni Orte, ha detto Chiricozzi, non è certo alternativa, bensì complementare alla trasversale stradale". al quale il Comitato ha offerto in omaggio

Ha quindi parlato della ferrovia che è inserita nell'elenco delle ferrovie turistiche della legge 128/2017 , ringraziando l'on Meta, allora presidente della Commissione Trasporti della Camera per la decisione all'unanimità fatta dalla Commissione, che ha bloccato la sua dismissione. Adesso è possibile esprimere ad alta voce : " la Ferrovia Civitavecchia Orte è importante per il Turismo, ma importantissima per il trasporto merci e quindi viaggiatori ". Per questo motivo il Comitato ha offerto in omaggio al Presidente Meta una bella stampa del Ponte di Ronciglione.

Nel tempo molte le posizioni favorevoli alla riapertura a tutti i servizi di politici e studiosi del territorio. Fra questi il presidente del Censis, Giuseppe De Rita, impegnato da sempre a favore dello sviluppo del Centro Italia attraverso le infrastrutture.

Altri punti discussi nella riunione: l'effetto rete che la Civitavecchia Orte favorisce; le considerazioni ambientali che favoriscono il futuro del trasporto su ferro essendo meno impattante; la fermata dell'Alta Velocità a Orte; la proposta del riconoscimento CORE per il Porto di Civitavecchia; il recente piano inviato dall'Autorità portuale di Civitavecchia alla Regione riguardante la Zona logistica semplificata che interessa il territorio di 29 su 60 paesi del viterbese; la proposta sottoposta al Governo dalla Regione Lazio per l'inserimento nel PNRR del Congiungimento ferroviario Orte Civitavecchia in quanto proseguimento della Ancona Terni Orte ; l'inserimento nel Piano della Mobilità della Regione Lazio

della Ferrovia per il trasporto merci viaggiatori e turistico.

Si è parlato inoltre della salvaguardia delle strutture esistenti e della manutenzione della linea; della tratta Capranica Orte che con poca spesa è possibile in poco tempo riaprire.

Il Presidente Michele Meta ha ricordato che la pandemia ha segnato la chiusura di un ciclo. Ha detto: " sono venuto qui per appoggiare le vostre iniziative. Dobbiamo risolvere i problemi ambientali ed è arrivato il momento di risolvere la questione delle trasversali stradali e ferroviarie. Abbiamo un momento storico con i finanziamenti del PNRR e non so se la ferrovia Orte Civitavecchia verrà inserita nei finanziamenti del PNRR. Spero però che non si punti solo a quelli perché ci sono altri fondi possibili. Credo che il presidente Zingaretti si attiverà e manterrà il suo contributo decisivo, lo può testimoniare il consigliere Enrico Panunzi. Dobbiamo fornire di infrastrutture su ferro l'Italia e anche la Regione Lazio può riuscire a dotarsene e a collegarsi all'Umbria, alle Marche e all'Abruzzo".

Ha quindi invitato ad essere più martellanti nella richiesta, perché la ferrovia è indispensabile al Porto di Civitavecchia e al raggiungimento dell'Adriatico.

Ha concluso dichiarando che si farà promotore di iniziative di coinvolgimento di Ministero, RFI, Regioni, Provincie, Autorità portuali, forze produttive, per mettere in campo le azioni da svolgere.

L'on Antonio Aurigemma consigliere regionale ha detto di essere pienamente d'accordo con Meta . L'opera non deve vedere contrapposizioni. Ha chiesto che venga fatto tra le forze politiche un patto scritto, un accordo di programma, che venga osservato pienamente anche dai successori politici. " Quest'opera è fondamentale anche per il turismo, ma importantissima per le merci e viaggiatori" .

L'on Enrico Panunzi ha ricordato il progetto di ripristino, fatto dalla ITALFERR, cantierabile, cofinanziato dalla UE, Regione Lazio, Autorità portuale di Civitavecchia e Interporto Centro Italia di Orte e che il trasporto merci e viaggiatori sono le funzioni più portentose della linea, per la cui riapertura si sta impegnando personalmente, fin dal primo incontro avuto con il comitato di circa 7 anni fa. "Quello che chiede Aurigemma abbiamo cercato di farlo e continueremo a farlo ricercando sempre l'unanimità di intenti. La transizione ecologica dobbiamo farla realmente dando servizi su ferro".

La Regione Lazio ha proposto l'inserimento della ferrovia Civitavecchia Orte nel PNRR ed è pronta anche ad attingere ad altri fondi per la realizzazione". Ha poi parlato della necessità di ridurre i tempi che intercorrono dalla progettazione alla realizzazione delle opere citando come esempio la superstrada, che ancora non si riesce ad ultimare. Ha detto anche che il TAR non ha bocciato il tracciato verde ma ha chiesto di osservare alcune procedure. In attesa ha proposto di fare almeno il tratto di strada per bypassare la porta di Monteromano. Ha infine detto della necessità dei collegamenti orizzontali da realizzare in Italia.

L'assessore ai trasporti della Regione Umbria dott Enrico Melasecche ha affermato: " L'Umbria è chiusa al Centro dell'Italia ed ha la necessità di raggiungere il Mare Tirreno e il mare Adriatico. La trasversale ferroviaria è indispensabile alle acciaierie di Terni per collegarsi al Porto di Civitavecchia. Occorre dare concretezza alle azioni congiunte da Umbria e Lazio, continuando così come è stato fatto per la fermata ad Orte dell'Alta Velocità".

Anche il senatore Umberto Fusco ha sottolineato la necessità di dotare di infrastrutture il viterbese per rompere l'isolamento. Importante quindi la ferrovia Civitavecchia Orte e il completamento della trasversale stradale .

Il presidente della Provincia di Viterbo dott Pietro Nocchi ha ricordato l'impegno della Provincia a favore della mobilità

ferroviaria e della ferrovia Civitavecchia Orte portato avanti in maniera unitaria. “Occorre, ha detto, lavorare ancora per giungere a tempi certi e per arrivare a portare alle nuove generazioni, un sistema della mobilità efficiente e poco inquinante”.

Il prof Gabriele Bariletti, tecnico del Comitato, ha evidenziato la necessità di impegnarsi perché la dirigenza delle Ferrovie dello Stato comprenda l'importanza che riveste la realizzazione delle gronde e l'apertura della ferrovia Civitavecchia Orte. Questa è un grande vantaggio per Roma, perché potrà evitare l'intasamento del nodo ferroviario che i treni merci provocano obbligati a percorrerlo. “Le ferrovie dello Stato, ha detto, non possono dire, come fanno, che tutto va bene. Le cose non vanno bene. perché se non si mettono in atto azioni concrete non sarà possibile che il trasporto delle merci su ferro passi entro il 2030 dal 7% attuale al 30% , così come richiesto. “Abbiamo poi, ha detto Bariletti, un pronunciamento del Ministro delle Infrastrutture Giovannini il quale dice che prima di parlare di strade dobbiamo pensare alle ferrovie e allora dalle parole si passi ai fatti”.

Il segretario generale degli interporti italiani dott Marcello Mariani, ha detto: “ E' veramente un piacere, essendo da tempo uno dei componenti del comitato, partecipare a questa giornata di festa. Rappresento gli Interporti italiani e le statistiche dicono che il trasporto merci in Italia avviene pochissimo su ferro infatti l' 87% si svolge su strada. Occorre impegnarsi di più perché si verifichi il cambiamento e verificare se alcune delle istituzioni interessate faccia proprio il progetto della apertura della linea ferroviaria Orte Civitavecchia importantissima appunto per il trasporto delle merci.

Il dott Gianluca Di Lauro, nell'intento di fare passi avanti concreti, ha proposto ai Sindaci di Ronciglione, Capranica e Barbarano Romano di richiedere a Fondazione FS la organizzazione di treni turistici per le manifestazioni ed

eventi dei singoli paesi, riaprendo in proposito la tratta da Capranica a Ronciglione e chiedendo la fermata dei treni, nei giorni festivi, a Vico Matrino a servizio del paese di Barbarano Romano.

Il dott Andrea Ricci ha esaminato ciò che accade in altre nazioni europee che hanno riaperto ferrovie dismesse anche di pochi chilometri. “ C'è chi dice che 86 km della ferrovia Civitavecchia Orte siano pochi per l'economia, in Germania aprono ferrovie addirittura di km 12 e in Gran Bretagna la Regina Elisabetta nel giorno del suo compleanno ha voluto festeggiarlo, inaugurando la riapertura di una piccola ferrovia della Scozia. Potenziare le ferrovie è sviluppare la rete e la Civitavecchia Orte è la regina di tutti gli anelli che mancano alla Regione Lazio e al Centro Italia”.

Il Sindaco di Gallese ha concluso la riunione ringraziando i presenti e chiedendo l'impegno di tutti perché dalle parole si passi alle azioni concrete.

Il sindaco Giulivi: “La Civitavecchia- Orte per essere ultimata non ha bisogno di un commissario straordinario ma di un tracciato che non distrugga

La Valle Del Mignone”



TARQUINIA (Viterbo) – Riceviamo dal sindaco Alessandro Giulivi e pubblichiamo: “La Civitavecchia- Orte per essere ultimata non ha bisogno di un commissario straordinario ma di un tracciato che non distrugga la Valle Del Mignone.

Tutte le volte che si fa riferimento alla necessità di ultimare la SS675, ferma nei suoi ultimi 18 km circa, si ricorda Civitavecchia e Monteromano come estremi da collegare, dimenticando sempre che nel mezzo si trova il territorio di Tarquinia.

Una dimenticanza abbastanza grave, fatta da molti politici, compreso il Sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco, che si prendono la briga di invocare il completamento della Superstrada omettendo il motivo per cui gli ultimi km, quasi tutti nel comune di Tarquinia, siano appesi ad un ricorso presso la corte di giustizia EU.

L’opera in questione è ferma perché il suo progetto, chiamato “Tracciato Verde”, è stato impugnato al TAR del Lazio dalle associazioni ambientaliste e da moltissimi cittadini di Tarquinia mossi dalla volontà di salvare l’ambiente incontaminato della Valle del Mignone, ottenendo così l’attenzione della Corte di Giustizia.

Come Sindaco di Tarquinia non posso accettare che si continui a parlare di un’opera incompiuta, piuttosto va considerato come un progetto sbagliato di Anas Spa che propone, come soluzione, di tagliare all’uscita di Monteromano verso la

Valle del Mignone fino all'autostrada, giustificando il danno ambientale a favore di un minore costo economico, come se il sacrificio di Tarquinia fosse un prezzo logico da mettere nel lungo conto delle servitù di questo territorio.

Al Sindaco di Civitavecchia che invoca la rapida conclusione dell'infrastruttura, a suo dire sbloccata con la nomina di un commissario, rispondo che prima dovrebbe capire i motivi dell'opposizione del comune di Tarquinia e del Sindaco Giulivi; in ballo c'è il sacrificio di una città stanca di sopportare ulteriori aggressioni.

Il nostro territorio non sarà più disponibile ad assoggettarsi ad altre servitù distruttive, basti vedere quello che è successo con l'autostrada. L'ho promesso quasi un anno fa ai miei elettori e lo ripeto con ancora più forza oggi.

La crisi di tutti i settori produttivi e l'aumento dei traffici commerciali portuali sono certamente prioritari per il territorio, ma oggi abbiamo un'emergenza sanitaria ed economica di portata mondiale e il nostro dovere sarà quello di sostenere le imprese locali e le famiglie con progetti concreti e immediati, per dare a tutti la possibilità di ricominciare.

In questo momento di crisi servono risposte ai cittadini e la politica dovrà stare un passo indietro, lavorando a testa bassa per ridare un futuro al nostro Paese".

Alessandro Giulivi

Sindaco Città di Tarquinia